



CONSIGLIO DI BACINO VALLE DEL CHIAMPO

Sede legale: Piazza Libertà 12 36071 Arzignano (VI)



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N. 19 del 29/11/2024

DETERMINA DI LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO PNRR M2C4 I 4.4 “ADEGUAMENTO IMPIANTO DEPURAZIONE ARZIGNANO LINEA CIVILE - SEDIMENTAZIONE CIVILE BACINO 3 E 4” IDENTIFICATO CON CUP C32E22000110005

IL DIRETTORE

VISTA la Legge Regionale n. 17 del 27 aprile 2012 “Disposizioni in materia di risorse idriche” e smi, con la quale la Regione Veneto, confermando i limiti geografici degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti, ha ridisciplinato le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti locali medesimi e i soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati, e affidando a nuovi Enti denominati Consigli di Bacino le funzioni esercitate dalle sopresse Autorità d'Ambito, conferendo ad essi tutto il patrimonio, il personale e le obbligazioni attive e passive delle medesime;

RICHIAMATO il D.Lgs. 152/2006, che nella Parte III detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, l'adduzione, la distribuzione e l'erogazione di acque ad usi civili, la fognatura e la depurazione delle acque reflue, prevedendo che gli enti locali, attraverso le Autorità d'Ambito Territoriali Ottimali, svolgano le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo;

DATO ATTO che:

1. in data 29/10/2012, a seguito della sottoscrizione della convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ATO Valle del Chiampo, si è formalmente costituito il Consiglio di bacino Valle del Chiampo;
2. in data 24/06/2013 il Consiglio di bacino è divenuto operativo, a seguito dell'avvenuta elezione dei propri organi istituzionali, ossia del Comitato istituzionale e del Presidente;

RICHIAMATA la convenzione sottoscritta tra il Consiglio di Bacino “Valle del Chiampo” ed il Gestore Acque del Chiampo, a firma del Notaio Guglielmi Rep. 57306/18088 del 21/12/2016;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (PNRR), la cui valutazione positiva è stata adottata dal Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 con decisione di esecuzione n. 10160, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023 che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;

VISTO l'allegato alla menzionata decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, così come modificato dalla predetta decisione di esecuzione del Consiglio del 12 settembre 2023, recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, 2 “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica” – Componente 4 “Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica” – Investimento 4.4. “Investimenti fognatura e depurazione”;

VISTA la nota prot. n. 0207597 del 18.12.23 della DG GEFIM, con la quale è stata comunicata l'avvenuta approvazione - da parte del Consiglio nella seduta ECOFIN dell'8 dicembre 2023 - della

nuova versione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, e che nelle more sono state comunque integrate e aggiornate le “Linee guida per i soggetti attuatori”;

CONSIDERATO che la suddetta nota GEFIM precisa che sono state accolte dal Consiglio UE le proposte del MASE ed in particolare:

- La nuova versione della Milestone M2C4-36 che prevede per il relativo conseguimento “la pubblicazione del decreto di ammissione con l’attribuzione (assegnazione) del finanziamento alle proposte progettuali” è già soddisfatta con l’adozione del DM MASE n. 262 del 9 agosto 2023 che individua e finanzia le proposte progettuali di ammodernamento delle reti fognarie italiane e di adeguamento dei sistemi di depurazione.

- Rispetto alla versione originaria è stato inoltre eliminato ogni riferimento all’allegato VI, nota 11, del Regolamento (UE) 2021/241 ed è stato specificato che la misura non debba arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di mitigazione stabilite nel piano di recupero e resilienza in conformità con la Guida tecnica DNSH (2021/C58/01). In particolare, evidenziando, che l’incenerimento dei fanghi non è ammissibile.

VISTA la nota prot. n. 208868 del 20.12.2023 con la quale venivano inviate alle Regioni e Province autonome le “Linee guida per i soggetti attuatori”, versione 1.3 del 18 dicembre 2023;

CONSIDERATI, pertanto, i seguenti nuovi target (obiettivi) associati alla misura M2C4, Investimento 4.4, “Investimenti in fognatura e depurazione”:

a) Il target M2C4-36, in scadenza al T4 2023: “Pubblicazione del decreto di ammissione con l’attribuzione (assegnazione) del finanziamento alle proposte progettuali. Gli interventi devono: rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso l’innovazione tecnologica; trasformare, ove possibile, alcuni impianti di depurazione in “fabbriche verdi”, che riutilizzino le acque reflue depurate per scopi irrigui e industriali; si prevede che questa misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di mitigazione stabilite nel piano di recupero e resilienza in conformità con la Guida tecnica DNSH (2021/C58/01). In particolare, l’incenerimento dei fanghi non è ammissibile;

b) Il target M2C4-37, in scadenza al T2 2025: “Ridurre di almeno 500.000 unità il numero di abitanti equivalenti che risiedono in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio per l’inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane”.

c) Il target M2C4-38, in scadenza al T1 2026: “Ridurre di almeno 2.250.000 unità il numero di abitanti equivalenti che risiedono in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio per l’inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane”.

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021, e successive modificazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 24 settembre 2021, relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

CONSIDERATO che il suddetto decreto del 6 agosto 2021 assegna (Tabella A) al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica 600.000.000,00 euro per “Investimenti in fognatura e depurazione”, nell’ambito dell’Investimento 4.4, Missione 2, Componente 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e indica (Tabella B) gli obiettivi e traguardi correlati all’Investimento medesimo;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che disciplina le “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”;

VISTE le Linee guida per i soggetti attuatori allegate al “Sistema di gestione e controllo del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica per l’attuazione delle misure PNRR di competenza” (di seguito SiGeCo), adottato il 23 gennaio 2023 con decreto n. 16 del Capo Dipartimento dell’Unità di Missione per il PNRR presso il MASE e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 62370 del 19.04.23 con la quale veniva inviata alle Regioni e Province autonome la Linea Guida “Istruzioni e format per i soggetti attuatori e i soggetti realizzatori”;

VISTA la nota prot. n. 130482 del 8 agosto 2023 con la quale veniva inviata alle Regioni e Province autonome la Linea Guida "Istruzioni e trasmissione format per i soggetti attuatori e i soggetti attuatori esterni della Misura PNRR M2C4 I 4.4" versione 1.1. del 2 agosto 2023;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 Norme in materia ambientale e, in particolare, la parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTO il decreto del Ministero della Transizione Ecologica 17 maggio 2022 n. 191, recante "Approvazione dei criteri di riparto delle risorse destinate dall'Investimento 4.4 – Investimenti fognatura e depurazione, Missione 2, Componente 4 del PNRR, nonché i criteri di ammissibilità delle proposte";

VISTO l'allegato 1 del sopra citato decreto ministeriale che definisce, tra l'altro, il riparto delle risorse, i criteri di ammissibilità delle proposte e la scheda progettuale;

CONSIDERATA la raccomandazione formulata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nell'ambito del parere favorevole espresso in data 28/04/2022, ovvero che i fondi, al fine di accelerare al massimo le procedure, non transitino nei bilanci regionali ma vengano direttamente assegnati all'EGA;

VISTI i decreti del Ministro della transizione ecologica 25 luglio, n. 295, e 26 settembre 2022, n. 351, con i quali il termine temporale per il caricamento delle proposte progettuali, inizialmente fissato al 23 agosto u.s., è stato prorogato al 30 settembre 2022 e, successivamente, al 30 ottobre 2022, con apertura della piattaforma dedicata fino alle ore 12.00 del 31 ottobre 2022;

VISTA la nota prot. MASE n. 99636 del 19.06.23 con la quale venivano comunicati gli esiti degli accertamenti istruttori condotti sulle proposte progettuali dal Gruppo istruttorio costituito ai sensi del decreto direttoriale MASE-DG USSRI n. 398 del 13 dicembre 2022;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023 che individua, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022 l'elenco delle proposte progettuali ammesse a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4. – "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2, Componente 4 del PNRR, e relativi allegati;

CONSIDERATO che è stato finanziato il seguente intervento relativi al Gestore in qualità di soggetto attuatore esterno:

ID proposta	Titolo della proposta	Contributo PNRR	CUP
DEP440000284	ADEGUAMENTO IMPIANTO DEPURAZIONE ARZIGNANO LINEA CIVILE- SEDIMENTAZIONE CIVILE BACINO 3 E 4	1.150.000,00	C32E22000110005

VISTA la nota prot. MASE n. 211007 del 21 dicembre 2023 con la quale veniva trasmesso alla Regione Veneto lo schema di Accordo di Programma da stipulare tra Ministero, Regione e Consiglio di Bacino Veronese (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - M2C4 Investimento 4.4 – Investimenti in fognatura e depurazione - finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU. Trasmissione accordo di programma di cui all'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023 – Regione Veneto);

VISTA la deliberazione n. 1 del 22 marzo 2024 con la quale il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo ha approvato la sottoscrizione dell'Accordo di Programma per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'investimento 4.4

"investimenti in fognatura e depurazione", missione 2 "rivoluzione verde e transizione ecologica", componente 4 "tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR, ai sensi dell'articolo 4 del decreto del ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023;

VISTA la deliberazione n. 8 del 18 aprile 2024 con la quale il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di "Adeguamento dell'impianto di depurazione industriale e civile di Arzignano 1° lotto I stralcio - Adeguamento linea civile nuove vasche di sedimentazione n. 3 e 4" così come predisposto in data gennaio 2024 dal tecnico incaricato, Ing. Claudio Belforti della società STANTEC SPA;

VISTO l'Accordo di Programma sottoscritto tra Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Regione Veneto e Consiglio di Bacino Valle del Chiampo;

VISTO nello specifico gli art. 5, comma 4, lettera f) e art. 6, comma 2 del sopracitato Accordo che prevedono la predisposizione di atti di convenzionamento del Soggetto Attuatore Esterno e la stesura di un atto negoziale che regola i rapporti tra il Soggetto attuatore (EGA) e il Soggetto attuatore esterno (Gestore del Servizio Idrico Integrato);

VISTE le circolari MEF richiamate nel testo dell'Accordo di Programma;

RICHIAMATO l'Accordo di Programma per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e Depurazione" Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica" del PNRR ai sensi dell'art 4 del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 262 del 9 Agosto 2023, sottoscritto da codesto Ente in qualità di soggetto Attuatore del progetto "Adeguamento impianto depurazione Arzignano linea civile - sedimentazione civile bacino 3 e 4 identificato con CUP C32E22000110005" del gestore Acque del chiampo;

RICHIAMATO il Decreto Direttoriale n. 132 del 28.05.2024 e la relativa registrazione n. 2207 del 11.06.2024;

CONSIDERATO che secondo la Convenzione sottoscritta in data 07.06.2024 tra Consiglio di Bacino Valle del Chiampo e il gestore Acque del Chiampo stipulata per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento dell'ambito del PNRR M2 C4 - I 4.4, l'Egato si impegna a trasferire al Gestore le risorse previste nella Scheda Progetto e nei relativi Quadri Tecnici Economici per lo svolgimento delle dell'intervento di cui alla presente convenzione nelle tempistiche previste secondo le modalità concordate in Convenzione.

RICHIAMATO l'art. 10, comma 3 dell'Accordo di Programma che disciplina le modalità di erogazione del finanziamento, come di seguito riportato:

1. Una quota di anticipazione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11 del decreto legge 2 marzo 2024, n. 19, fino al massimo del 30% dell'importo complessivo di cui ai rispettivi progetti di pertinenza, per come indicati dall'allegato 1 del D.M. n. 262 del 9 agosto 2023, su richiesta del Soggetto Attuatore da effettuarsi tramite il format reso disponibile dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e allegato alle Linee guida per i Soggetti attuatori;
2. Una o più quote a ciascun Soggetto Attuatore, fino al 90% dell'importo di cui ai rispettivi progetti di pertinenza (compresa l'anticipazione), per come indicati dall'allegato 1 del D.M. n. 262 del 9 agosto 2023, sulla base delle spese effettivamente sostenute dai Soggetti Attuatori Esterni - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - a seguito della relativa verifica e validazione da parte del soggetto attuatore e presentazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di apposite domande di rimborso sul sistema ReGiS, corredate dal rendiconto delle spese sostenute e dall'attestazione (anche a mezzo specifico flag del sistema informativo) di svolgimento delle ordinarie verifiche amministrativo-contabili e delle ulteriori verifiche previste dalle indicazioni fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in coerenza con le procedure definite dal Sistema di gestione e controllo del medesimo Ministero e dagli ulteriori documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano;

3. Una quota a saldo, per ciascun Soggetto Attuatore, pari al 10% dell'importo dei rispettivi interventi, sulla base della presentazione, sul sistema informativo ReGiS, della richiesta di rimborso finale da parte del Soggetto Attuatore, attestante la conclusione degli interventi di pertinenza, nonché il raggiungimento del target per la quota parte di competenza di ciascun Soggetto Attuatore Esterno.

RICHIAMATA la richiesta da parte del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo datata 14.10.2024 con la quale si chiedeva al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica l'erogazione di € 345.000,00 a titolo di anticipazione pari al 30% delle risorse del progetto ammesso a finanziamento a valere sull'investimento PNRR M2C4 I 4.4;

CONSIDERATO, quindi, che sussistono le condizioni per procedere all'erogazione dell'anticipazione del finanziamento PNNR - M2C4.4-I.4.4 – Investimenti in fognatura e depurazione – pari a € 345.000,00 per l'intervento denominato "Adeguamento dell'impianto di depurazione industriale e civile di Arzignano 1° lotto I stralcio - Adeguamento linea civile nuove vasche di sedimentazione n. 3 e 4" – DEP440000284 – CUP C32E22000110005;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

VISTO infine l'art. 3, comma 7 della legge 136 del 13 agosto 2010 e ss. mm. e ii., relativo agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

DETERMINA

- di liquidare la somma di € 345.000,00 al gestore Acque del Chiampo SPA ed effettuare il bonifico secondo le coordinate bancarie comunicate dallo stesso gestore, a titolo di anticipazione pari al 30% del finanziamento per la realizzazione del progetto denominato "Adeguamento dell'impianto di depurazione industriale e civile di Arzignano 1° lotto I stralcio - Adeguamento linea civile nuove vasche di sedimentazione n. 3 e 4" - DEP440000284 - CUP C32E22000110005;
- di comunicare l'avvenuta erogazione del contributo alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione Veneto, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed alla società del servizio idrico integrato Acque del Chiampo SPA.

Arzignano, li 29/11/2024

IL DIRETTORE
MAULE ALESSANDRA / InfoCamere S.C.p.A.
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Visto del Responsabile del Servizio Finanziario di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria impegno indicato nel dispositivo.

Arzignano, li 29/11/2024

IL DIRETTORE
MAULE ALESSANDRA / InfoCamere S.C.p.A.
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)